



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di Rovigo

Comune di Rovigo



Provincia di Rovigo



Regione Veneto



Sede legale Viale delle Industrie 53/A

45100 ROVIGO
C.F. e P.IVA 01452670290
Reg. Imprese n.1452670290
N. REA 158036
CCIAA Venezia Rovigo Delta Lag.
Capitale Sociale € 8.594.911,00 i.v.

•SEDE
AMM.VA e DIREZIONALE
Viale della Pace, 5
Ingresso B - 4° piano
(palazzo Amm.ne Provinciale)
45100 ROVIGO
centralino
Tel. 0425/28878
Fax 0425/29097
segreteria@ecoambienrovigo.it
ecoambiente.rovigo@egalmail.it

•BASE OPERATIVA
Viale Risorgimento, 56/C
45011 Adria (RO)

•BASE OPERATIVA
Via Ampere, 376
45021 Badia Polesine (RO)

•BASE OPERATIVA
Via Ca' Contarini
45014 Porto Viro (RO)

•BASE OPERATIVA
Viale delle Industrie, 51
45100 Rovigo

•BASE TECNICO LOGISTICA
Viale delle Industrie, 21
45100 Rovigo

•DIVISIONE IMPIANTI
Via Calatafimi, 26
45100 Sarzano (RO)

Polo integrato di trattamento RU di Sarzano, Via Calatafimi n° 26

RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA IMPIANTO DI SARZANO CON INSERIMENTO DI IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI ORGANICI E FRAZIONI SECCHIE RACCOLTA DIFFERENZIATA

SOGGETTO DESTINATARIO

Consorzio di BACINO ROVIGO
Viale delle Industria 53/A
45100 Rovigo
e-mail: segreteria@consorziobacinatorovigo.it
pec: egatorifiuti.rovigo@pecveneto.it



PROPONENTE



ECOAMBIENTE s.r.l.
Amministratore Delegato
[Signature]

PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO
di cui all'articolo 27 bis del D.Lgs. n. 152/06

CODICE ELABORATO

P.GE_01_A

SEZ.

PIANO DI GESTIONE E LINEE GUIDA

NOME ELABORATO

Piano di gestione Odori

TECNICO PROGETTISTA



Dott. Agr. Federico Valentini
Via Fuori le Mura 23 Perugia (PG)
Mobile 335.6162160297
e-mail: f.valentini@umicalab.com



TECNICO PROGETTISTA



Ing. Fabio CONTI
Via dell'Industria 332 - 62014 Corridonia (MC)
Tel. 329.9770102
E-mail: fabioconti@email.it



N. REV.	DATA	DESCRIZIONE
A	02/2023	Prima emissione

1 PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI

1.1 PROTOCOLLO DI RISPOSTA IN CASO DI EVENTI ODORIGENI IDENTIFICATI

Per la concentrazione di odore in aria ambiente la legislazione nazionale non stabilisce limiti di riferimento (valori limite di qualità dell'aria); per stabilire un livello di guardia applicabile nel contesto ambientale nel quale opera l'intera installazione, sarà quindi fondamentale ricreare un andamento generale al quale poter fare riferimento utilizzando i dati a disposizione:

- "Valutazione previsionale di impatto atmosferico"
- stime dell'impatto odorigeno ottenuto dalle campagne di monitoraggio;
- risultati ottenuti dai monitoraggi delle sostanze chimiche odorigene, traccianti o surrogati dell'odore.

Nel caso di eventi odorigeni identificati, l'azienda dovrà intervenire nell'immediato in modo da identificare la sorgente ed eliminare l'anomalia a livello di processo il tutto seguendo quanto previsto nella successiva tabella che sarà sicuramente rielaborata e integrata nel SGA.

PROCEDURA GESTIONALE PGOD001		
DESCRIZIONE	SOLUZIONE	REGISTRAZIONI
Segnalazione di emissioni di odori	Se presente solo 1 segnalazione: registrazione; verifica della veridicità della segnalazione tramite analisi dei dati della centralina meteo (dir. Vento); qualora comprovata, identificazione delle possibili cause tramite apertura di NC; Risposta alla segnalazione	OD001 (esempio) OD002
	Se nello stesso arco temporale sono presenti più di 2 segnalazioni: Registrazione Azione correttiva e di contenimento; Campagna di verifica straordinaria portate aria ai sistemi di trattamento e depressione edifici Monitoraggio della velocità del flusso dell'aria in uscita dai biofiltri; Verifica di tutti i processi aziendali Risposta alle segnalazioni	OD001 OD002
Reclami di emissioni odorigene	Ogni anno, se reclami >4/anno solare Analisi odorimetriche ai punti di emissione secondo norme tecniche di riferimento	OD003 OD004

Si evidenzia inoltre che la società proponente è obbligata al monitoraggio e alla trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti secondo le Deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA 3 agosto 2023 387/2023/R.

Sulla base della stessa, la società è e sarà obbligata a registrare, monitorare e rendere pubblica ogni segnalazione gestionale, pertanto anche segnalazione e reclami legati ad emissioni di odori e nello

specifico:

- il loro numero;
- durata della segnalazione
- il tempo di risoluzione;
- le attività svolte per la risoluzione.

Le segnalazioni da parte della popolazione potranno avvenire con le seguenti modalità:

- Tramite invio di pec all'indirizzo aziendale;
- Tramite sito internet della società, tramite specifica sezione presente nella homepage. (che sarà attiva prima dell'inizio delle attività);

Nel sito internet della società sarà inoltre presente il report dello storico delle segnalazioni, con le seguenti informazioni minime:

- Sigla alfanumerica identificativa;
- data e ora;
- localizzazione della segnalazione su mappa navigabile tipo GoogleEarth.

1.2 AZIONI E SCADENZE

Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, è stato previsto uno specifico Piano di Gestione degli odori, che verrà periodicamente riesaminato sulla base dei risultati ottenuti, e di eventi odorigeni identificati (ad esempio in presenza di segnalazioni), nell'ambito del sistema di gestione ambientale aziendale.

Le analisi chimiche previste per il monitoraggio della qualità dell'aria consentono di determinare la concentrazione di alcune sostanze responsabili dell'emissione odorigena, mentre con l'olfattometria dinamica UNI EN 13725:2004 si quantifica la concentrazione di odore nei campioni prelevati.

L'obiettivo è quindi quello di caratterizzare l'emissione odorigena al momento della misura, rilevando l'impatto olfattivo delle emissioni presso i recettori individuati, ossia determinare la loro esposizione all'odore eventualmente emesso dall'impianto o da altre sorgenti diverse, ma presenti sul territorio.

I recettori saranno gli stessi utilizzati per il monitoraggio della qualità dell'aria ed in particolare per il monitoraggio delle molecole traccianti delle emissioni odorigene.

Il Piano di gestione degli odori si base sui seguenti punti:

1. Monitoraggio delle emissioni convogliate;
2. Monitoraggio delle possibili emissioni diffuse;
3. Monitoraggio delle possibili emissioni fuggitive;
4. Monitoraggio della depressione degli edifici;
5. Monitoraggio odori nei recettori.
6. Monitoraggio dati meteo della stazione collocata presso stabilimento.

Analizziamo nel seguito le varie sezioni del monitoraggio.

1.3 MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE

Il monitoraggio degli odori dalle emissioni convogliate si attua tramite molteplici e differenti tipologie:

- a) Monitoraggio odori in aspirazione ed efficienza di abbattimento biofiltri e scrubber
- b) Monitoraggio degli inquinanti in uscita dai punti di emissione;
- c) Monitoraggio in continuo dei biofiltri;
- d) Monitoraggi in discontinuo degli Scrubber
- e) Monitoraggio e mappatura delle velocità in uscita dai biofiltri;
- f) Monitoraggio della manutenzione dei biofiltri e scrubber.

1.4 MONITORAGGIO ODORI IN ASPIRAZIONE ED EFFICIENZA DI ABBATTIMENTO SCRUBBER ACQUA

EMISSIONE	Posizione monitoraggio	Identificazione dei punti di misura	Abbreviazione	Parametro	Metodica	Unità di misura	Frequenza	Registrazione	Reporting
E3	Ingresso (Monte) Scrubber Acqua	Punto di prelievo a norma UNI su tubazione	M-Scrubber acqua (E3)	Portata	UNI EN ISO 16911-1:2013	Nmc/h	Quadrimestrale	Rapporto di prova	Annuale
				Velocità	UNI 116911-1	m/s			
				Concentrazione di odore	UNI EN 13725:2004	Uo/Nm3			
				Ammoniaca NH3	UNI EN ISO 21877 2020	mg/Nm3			
				H2S	UNI 11574:2015	mg/Nm3			
				Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013	°C			
	Umidità assoluta	UNI EN 14790	g/Kg aria secca						
	Uscita (Valle) Scrubber acqua	Punto di prelievo a norma UNI su tubazione	V-Scrubber acqua (E3)	Velocità	UNI 116911-1	m/s	Quadrimestrale		
				Concentrazione di odore	UNI EN 13725:2004	Uo/Nm3			
				Ammoniaca NH3	UNI EN ISO 21877 2020	mg/Nm3			
				H2S	UNI 11574:2015	mg/Nm3			
				Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013	°C			
Umidità assoluta				UNI EN 14790	g/Kg aria secca				

Tabella 1: Monitoraggio odori ed efficienza abbattimento scrubber acqua E3

1.5 MONITORAGGIO ODORI IN ASPIRAZIONE ED EFFICIENZA DI ABBATTIMENTO SCRUBBER ACIDO

EMISSIONE	Posizione monitoraggio	Identificazione dei punti di misura	Abbreviazione	Parametro	Metodica	Unità di misura	Frequenza	Registrazione	Reporting
E3	Ingresso (Monte) Scrubber Acido	Punto di prelievo a norma UNI su tubazione	M-Scrubber acido (E3)	Portata	UNI EN ISO 16911-1:2013	Nmc/h	Quadrimestrale	Rapporto di prova	Annuale
				Velocità	UNI 116911-1	m/s			
				Concentrazione di odore	UNI EN 13725:2004	Uo/Nm3			
				Ammoniaca NH3	UNI EN ISO 21877 2020	mg/Nm3			
				H2S	UNI 11574:2015	mg/Nm3			
				Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013	°C			
	Umidità assoluta	UNI EN 14790	g/Kg aria secca						
	Ingresso (Monte) Scrubber Acido	Punto di prelievo a norma UNI su tubazione	V-Scrubber acido (E3)	Velocità	UNI 116911-1	m/s	Quadrimestrale		
				Concentrazione di odore	UNI EN 13725:2004	Uo/Nm3			
				Ammoniaca NH3	UNI EN ISO 21877 2020	mg/Nm3			
				H2S	UNI 11574:2015	mg/Nm3			
				Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013	°C			
Umidità assoluta				UNI EN 14790	g/Kg aria secca				

Tabella 2: Monitoraggio odori ed efficienza scrubber acido E3

1.6 MONITORAGGIO DEGLI INQUINANTI IN USCITA DAL PUNTO EMISSIONE E3

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Metodo di misura	Tipo di determinazione	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione	Reporting
E3	Mappatura della velocità	Misura diretta discontinua secondo procedura descritta ALLEGATO1PMC**	m/s	UNI EN ISO 16911-1:2013 Velocità di espulsione in uscita superficie biofiltrante	Laboratorio esterno Misura diretta	Quadrimestrale	Registro Controlli discontinui a cui vanno allegati Rapporto di prova ¹	Annuale
	Portata in ingresso biofiltro	Misura diretta discontinua	Nm ³ /h	UNI EN ISO 16911-1: 2013	Laboratorio esterno mezzo prelievo			
	PTS	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1:2003				
	Sostanze Odorigene	Misura diretta discontinua	U.Oe/Nm ³	UNI EN 13725: 2004				
	Acido Solfidrico H ₂ S	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI 11574:2015				
	Ammoniaca NH ₃	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI EN ISO 21877 2020				
	Mercaptani	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	Metodica ufficiale				
	Temperatura	Misura diretta discontinua	°C	UNI EN ISO 16911-1 UNI CEN/TR 17078				
	Tenore di vapore acqueo (Umidità assoluta)	Misura diretta discontinua	g/Kg aria secca	UNI EN 14790				
	Efficienza di abbattimento* Odori	Misura diretta discontinua	%	Calcolo	Calcolo riportato su certificato analitico			
	Efficienza di abbattimento* H ₂ S	Misura diretta discontinua	%	Calcolo				
	Efficienza di abbattimento* NH ₃	Misura diretta discontinua	%	Calcolo				

Tabella 3: Monitoraggio Emissione E3

* per la valutazione della efficienza dell'abbattimento dei biofiltri si ricorda che viene effettuato quadrimestralmente e quindi contestualmente anche Monitoraggio a monte e valle degli scrubber doppio stadio secondo il Monitoraggio descritto precedentemente nel presente documento.

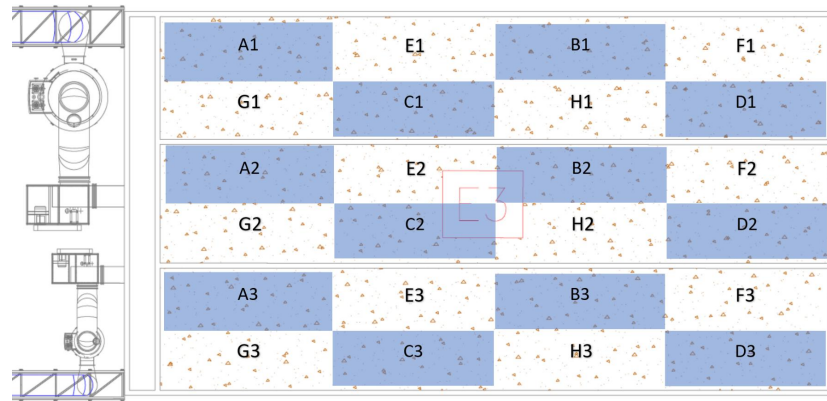
1.6.1 Procedura di campionamento per i parametri chimici.

Prima di procedere all'effettuazione dei campionamenti è necessario verificare l'assenza di flussi preferenziali mediante il riscontro dei valori delle velocità in uscita dell'effluente.

I valori di velocità dovranno essere rilevati, mediante anemometro allocato nel punto di prelievo di una cappa di sezione 1 mq, su sub_aree opportunamente individuate secondo i criteri di seguito descritti.

Di seguito un esempio di schema di campionamento

¹ Registro controlli discontinui redatto in maniera analoga a quanto previsto all'Appendice 1 (Controlli discontinui) all'Al. VI, Parte Quinta, D.Lgs. n.152/06



Individuazione delle aree su cui effettuare il prelievo: per ogni campagna di monitoraggio dovranno essere individuate scacchiere alterne su cui misurare la velocità (8 punti per ogni biofiltro). Nel corso di ogni campagna di monitoraggio, per ogni scacchiera individuata nella propria area di appartenenza, dovrà essere sempre effettuato un numero di 3 campionamenti nelle sub-aree risultanti, scegliendo quelle a velocità più elevata, e cambiando ogni volta posizione rispetto alla misura precedente.

Campionamenti delle emissioni

I campionamenti saranno eseguiti in corrispondenza delle sub-aree precedentemente individuate, nei punti di misura con velocità più elevata, e dovranno essere effettuati seguendo le norme di buona tecnica adottate per le emissioni convogliate utilizzando l'apposita cappa convogliatrice di sezione 1m².

Espressione dei risultati

Nei Rdp dovranno essere indicati i punti di campionamento, nel RDP di ciascun biofiltro dovranno essere riportati i risultati di tre campionamenti e il loro valore medio.

Ogni report di monitoraggio degli inquinanti dai biofiltri sarà accompagnato dalla indicazione della sub area in cui è stata rilevata la velocità e su cui sono stata eseguiti i campionamenti; la identificazione delle sub are sarà effettuata secondo le planimetrie allegate.

1.7 MONITORAGGIO IN CONTINUO DEI BIOFILTRI

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione	Reporting
E3	Biofiltro	Letto Filtrante	Portata su tubazione	Misurazione	Quadrimestrale	Conservazione certificato analitico	Annuale
			Umidità Biofiltro	40-60% Linee guida ARTA Abruzzo par. 2.3.10		Conservazione certificato analitico	
			Perdite di carico del plenum distribuzione aria	Controllo con manometro pressione nel plenum		Conservazione Scheda di controllo interna	
		Sistema di irrorazione/umidificazione	Temperatura letto filtrante	Sonda	Continuo	Conservazione dati supporto informatico	
		Distribuzione delle arie sul biofiltro	Ph	Ph-metro su pozzetto dei percolati			
			Umidità Superficiale Biofiltro	Sonda			
			Umidità corrente gassosa	Sonda			
		Sonde/strumenti di controllo	Sonde/strumenti di controllo	Verifica periodica funzionamento /taratura	Annuale	Certificato taratura	

Tabella 4: Monitoraggio in continuo Biofiltri

1.8 MONITORAGGI IN DISCONTINUO DEGLI SCRUBBER

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione	Reporting
E3	Scrubber acido- Scrubber acqua	Pompe di rilancio	Contatore acqua lavaggio	Misura umidità corrente monte -	Quadrimestrale	Conservazione certificato ana-	Annuale
		Phmetro		Controllo contatore acqua di reintegro		Conservazione Scheda di con-	
		Ugelli		Controllo contatori consumo di acqua		Conservazione Scheda di con-	
		Contatori	Contatore acqua reintegro	Misura umidità corrente a valle	Continuo	Conservazione dati	
		Separatore di gocce	Ph metro	Ph metro su vasca rilancio acqua	Continuo	Conservazione dati	
		Pompe di dosaggio	Rotametro e o altro strumento	Misurazione portata acqua o soluzione specifica	Quadrimestrale	Conservazione Scheda di controllo	
		Elettrovalvola di reintegro automatico acqua				Conservazione Scheda di controllo	
		Sensore di livello	Misuratore redox	Misurazione potenziale redox	Quadrimestrale	Conservazione Scheda di con-	
		Corpi di riempimento	Cadute di pressione	Misurazione pressione differenziale		Conservazione Scheda di con-	
			Temperatura monte valle	Sonde		Conservazione Scheda di con-	

Tabella 5: Monitoraggio in discontinuo Scrubber

1.9 MONITORAGGIO E MAPPATURA DELLE VELOCITÀ IN USCITA DAI BIOFILTRI

Attuata secondo le caratteristiche e modalità previste nell'allegato 1.

1.10 MONITORAGGIO DELLA MANUTENZIONE DEI BIOFILTRI E SCRUBBER

MACCHINA	TIPO DI INTERVENTO	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli	Modalità di registrazione dei controlli
Biofiltro 3	Rimescolamento materiale biofiltrante	All'occorrenza	Saranno utilizzati schede di lavoro per interventi interni e schede di intervento ditte esterne il tutto riportati su registri realizzati in conformità agli schemi di cui all'Appendice 2 (Impianti di abbattimento) all'All. VI, Parte Quinta, D.Lgs. n. 152/06.	
	Ripristino materiale biofiltrante	All'occorrenza		
	Sostituzione materiale biofiltrante	Ogni 3 anni		
	Controllo e calibrazione sistema di irrorazione	Semestrale		
	Verifica distribuzione delle arie sul biofiltro	Quadrimestrale vedi procedura Allegato 1		
Scrubber acido acqua	Controllo portata e prevalenza pompe di rilancio	Semestrale		
	Controllo Pompe per allontanamento reflui di lavaggio	Semestrale		
	Ispezione Ugelli di lavaggio	Semestrale		
	Smontaggio e lavaggio Ugelli	Semestrale		
	Controllo separatore di gocce	Semestrale		
	Pulizia Vasca di raccolta acque di lavaggio	Ogni 5 anni		
	Manutenzioni secondo libretto di manutenzione	Secondo libretto di uso e manutenzione		

Tabella 6: Manutenzioni Biofiltro e Scrubber

1.11 MONITORAGGIO DELLA DEPRESSIONE DEGLI EDIFICI

Si prevede l'installazione, il monitoraggio e la registrazione in continuo (frequenza 5 minuti) di manometri per la misura della depressione degli edifici oggetto di lavorazione secondo il seguente schema:

Manometro	Identificazione	Strumento di misura	Frequenza	Registrazione	Reporting
DEP-A1	Area Bussola di scarico	Manometro	Continuo (ogni 5 minuti)	Esportazione dati Excel	Annuale
DEP-A2	Area fossa di stoccaggio e pretrattamento	Manometro			
DEP-A3	Area compostaggio digestato	Manometro			
DEP-A4	Area Maturazione	Manometro			

Tabella 7: Monitoraggio Depressione Interna

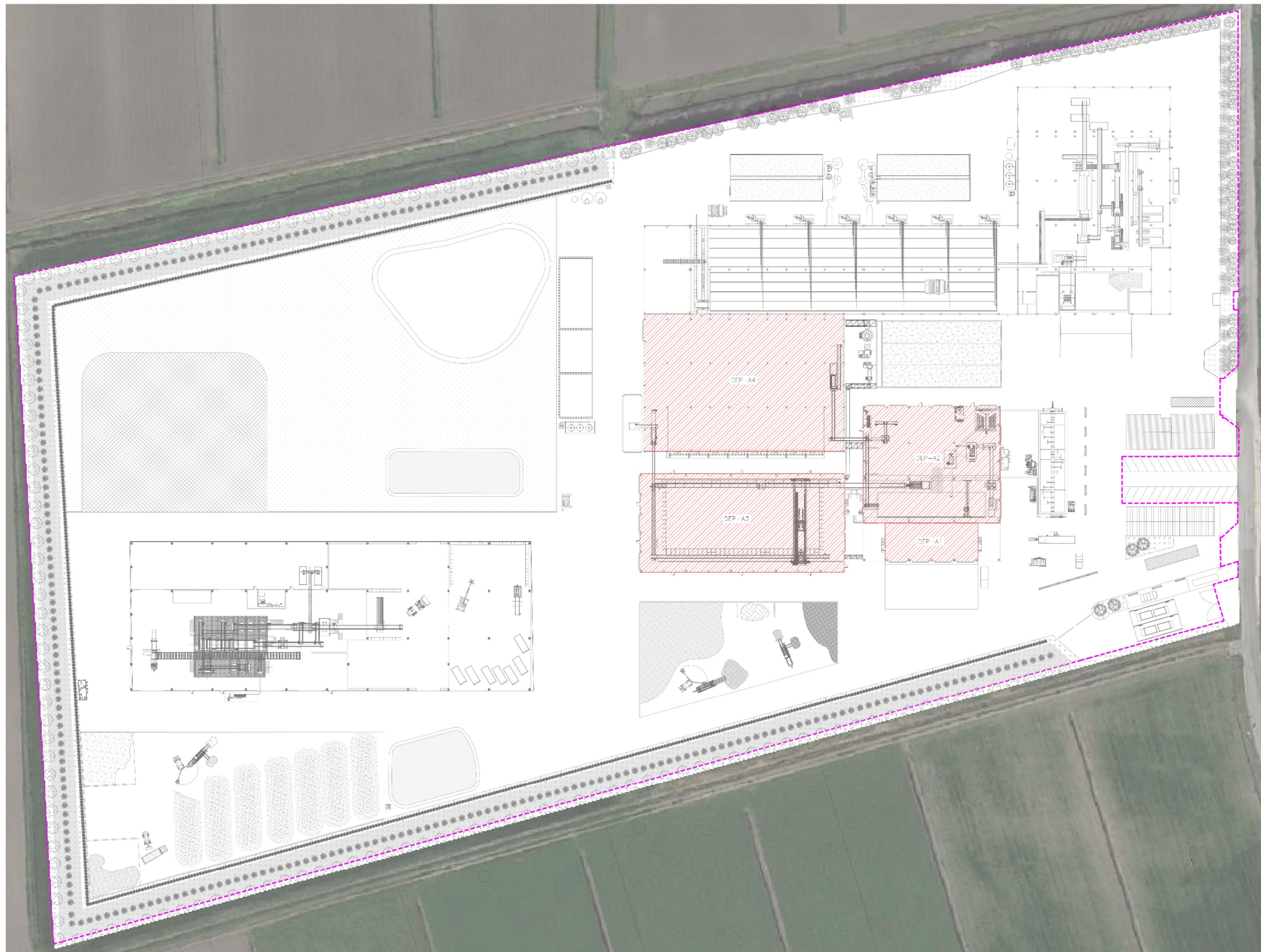


Figura 1: Planimetria ISTALLAZIONE Monitoraggio depressione

1.12 MONITORAGGIO DELLE POSSIBILI EMISSIONI DIFFUSE

Il monitoraggio degli odori dalle possibili emissioni diffuse si attua tramite molteplici e differenti tipologie di monitoraggio:

- a) Il controllo periodico dei portoni causa delle possibili emissioni diffuse;
- b) La misurazione e quantificazione degli odori provenienti dalle possibili emissioni diffuse;

Descrizione	Origine punto di emissione	Modalità di prevenzione installazione	Modalità di prevenzione: Autocontrollo	Frequenza auto-controllo	Modalità registrazione	Reporting
D1-D39	Portoni	Porte ad apertura e chiusura rapida	Integrità delle porte	Mensile	Schede di controllo firmate da personale interno	Annuale
		Presenza bussola filtro	Funzionamento delle fotocellule			
		Porte gestite da PLC	Corretto uso delle porte			
		Frequenza oraria apertura inferiore al numero ricambi ora	Funzionamento del sistema di gestione tramite PLC			
D40	Compostaggio ACV	Corretto andamento del processo	Monitoraggio del processo di biossiazione		Schede di controllo firmate da personale interno	
D41	Stoccaggio Ligneo cellulosico	Presenza di materiale putrescibile	Invio a trattamento interno appena scaricato materiale non ligneo cellulosico		Schede di controllo firmate da personale interno	
		Corretto uso degli stoccaggi	Stoccaggi Limitati			

Tabella 8: Monitoraggio Emissioni diffuse

1.13 MONITORAGGIO DELLE POSSIBILI EMISSIONI FUGGITIVE

Descrizione	Origine punto di emissione	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione	Reporting
Sistema trattamento aria Tubazioni Punto emissione E3	Valvole Flange Raccordi, Fine Linee, Tronchetti, Tenuta Pompe, Tenuta ventilatore	Controllo visivo integrità, Identificazione, Catalogazione, Riparazione	Bimestrale per i primi 5 anni poi mensile	Schede di controllo firmate da personale interno	
Tubazioni e ventilatori	Valvole Flange Raccordi, Fine Linee, Tronchetti, Tenuta Pompe, Tenuta ventilatore	Controllo visivo integrità, Identificazione, Catalogazione, Riparazione		Schede di controllo firmate da personale interno	

Tabella 9: Monitoraggio emissioni fuggitive

Per le emissioni fuggitive (che aumentano con la vetustà dell'impianto) è stata prevista una frequenza bimensile per i primi 5 anni e successivamente mensile.

1.14 MONITORAGGIO ODORI NEI RECETTORI

1.14.1 Protocollo per il monitoraggio degli odori

Il monitoraggio degli odori verrà eseguito con il metodo dell'olfattometria dinamica (UNI EN 13725:2004), che permette di determinare la concentrazione puntuale di odore (ouE/m^3) sulle sorgenti individuate e sui possibili recettori.

Il monitoraggio verrà effettuato con frequenza semestrale (in inverno e in estate).

Ad ogni modo il calendario preciso con l'inizio e la fine della campagna di monitoraggio, verrà comunicato entro il 31 dicembre dell'anno precedente, unitamente a tutti i controlli previsti nell'ambito del Piano di Sorveglianza e Controllo dell'Installazione.

Simultaneamente al monitoraggio, verranno registrati i dati meteo dalla stazione collocata presso lo stabilimento.

1.14.2 Monitoraggio odori ricettori

La scelta dei recettori viene effettuata sulla base dello studio di ricaduta degli inquinanti e di impatto atmosferico già consegnata e oggetto di valutazione del procedimento di Screening di VIA;

1.14.3 Monitoraggio dati meteo

L'installazione sarà dotata di una centralina meteo per il controllo in continuo dei seguenti parametri meteorologici secondo le modalità rappresentate nella seguente tabella.

Sorgente Controllo	Sensore	Metodica	Frequenza	Registrazione	Reporting
Stazione meteo	Anemometro	Velocità vento	Continuo	Supporto informatico	Annuale
	Anemometro	Direzione vento			
	Pluviometro	Misurazione pioggia			
	Termometro	Temperatura			
	Igrometro	Umidità relativa aria			
	Evaporimetro	Evaporazione atmosferica			

Tabella 10: Caratteristiche centralina Meteo